

L'EVENTO
Il XLV ciclo

Il passato. Nei teatri del mondo greco classico i cittadini si riunivano in massa per assistere agli spettacoli e per partecipare alle assemblee politiche

Il presente. Ben altri luoghi oggi accolgono le assemblee politiche, mentre gli spettacoli continuano a raccontare una storia immortale

L'attualità perenne della drammaturgia

Tra le pietre millenarie di uno dei luoghi più famosi al mondo si incontrano le maggiori personalità artistiche

Il presidente dell'Inda

Un patrimonio unico
La fondazione Inda dedica il 2009 al tema, spinoso e carico di suggestioni attuali, dello «straniero». Il XLV ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Greco prevede infatti i titoli Medea di Euripide ed Edipo a Colono di Sofocle. Sul tema unico, che in un filo di poesia e di civiltà lega i titoli, appunto lo straniero, si è preparato il convegno internazionale a cui partecipano studiosi della grecità, filologi, antropologi, giuristi, filosofi, sociologi si da permettere la lettura a più livelli del fenomeno dei flussi migratori, clandestini e non. Su questo argomento, già da adesso è stata allertata la sensibilità delle scuole medie superiori da quasi 20 anni protagoniste del Festival dei Giovani. Tutto seguendo le intuizioni che nel 1914 permisero di far rivivere a casa nostra il fuoco immortale della tragedia, 2400 anni dopo l'irripetibile stagione di Atene, e di salvare i valori fondanti della civiltà occidentale, un attimo prima che la furia omicida della Prima Guerra Mondiale spegnesse il diritto alla vita di milioni di giovani. Il nostro impegno di oggi è non dimenticare il passato, anzi di valorizzarlo e di rilanciarlo, affrontare le sfide del presente, comprese quelle finanziarie, e progettare con sapienza il futuro. L'Inda e Siracusa in un rapporto rinnovato e fruttuoso, che non può che fare bene a entrambi sono patrimonio dell'Umanità, e come tali appartengono al cuore del mondo. Impariamo, noi per primi, a tenerlo a mente e a rispettarlo.

ROBERTO VISENTIN

LAURA VALVO

Un'idea che si perpetua, per la quarantacinquesima volta, dal 1914 (anno della prima realizzazione). Come ventiquattro secoli addietro il teatro antico di Siracusa torna ad essere sede di un rito di grande suggestione che conserva, per dirla con l'indimenticato Giusto Monaco, «significati etici e interrogativi drammatici di risonanza profonda».

I teatri del mondo greco classico avevano una funzione molto importante nella società antica: i cittadini si riunivano in massa per assistere agli spettacoli e per partecipare alle assemblee politiche.

Ben altri luoghi oggi accolgono le assemblee politiche, mentre gli spettacoli continuano a raccontare la Storia, una storia che dagli antichi greci ad oggi non si è mai interrotta.

L'impegno culturale e sociale della Fondazione Inda e l'accresciuto interesse del pubblico per il repertorio classico hanno prodotto in questi ultimi anni una sensibile crescita delle presenze agli spettacoli. Una crescita che suggerisce la convinta sensibilità per i grandi temi che riguardano l'uomo, nella loro essenza eterni.

Tra le pietre millenarie di uno dei luoghi più famosi al mondo, a partire da oggi, si incontrano alcune tra le maggiori personalità artistiche. Mai la lunga tradizione classica è apparsa così vicina e attuale.

I protagonisti di «Medea» di Euripide e «Edipo a Colono» di Sofocle incontrano gli spazi ricchi di senso del teatro antico e la capacità di coniugare ricerca scientifica e pratica della scena della Fondazione del Dramma Antico. Un'occasione unica, non solo per gli attori, ma soprattutto per il pubblico di ripensare il teatro e rileggerne il passato.

Con le opere scelte l'Inda punta a sottolineare il suo ruolo di «custode attivo della memoria del mondo classico», in cui si agitano i fermenti comuni a tutti i tempi.

Un ruolo che esplora, ormai da anni



LA CAVEA PIENA DI SPETTATORI

con successo, anche la funzione culturale e didattica del progetto: lo dimostra l'attenzione dedicata ai giovani che dagli spettacoli possono e devono trarre contributi essenziali alla loro formazione di cittadini.

«Di questo patrimonio qual è il teatro, inteso non solo come monumento piuttosto come fenomeno culturale – osserva il sovrintendente Fernando Balestra – siamo tutti responsabili. Una responsabilità che non può essere de-

ROBERTO VISENTIN

« Il nostro impegno di oggi è non dimenticare il passato, anzi di valorizzarlo e di rilanciarlo, affrontare le sfide del presente e progettare con sapienza il futuro



FERNANDO BALESTRA

« Del patrimonio teatro, inteso non solo come monumento piuttosto come fenomeno culturale siamo tutti responsabili. Responsabilità che non può essere demandata solo all'Inda



mandata solo all'Inda che ha comunque il compito statutario di diffondere la conoscenza delle opere del repertorio teatrale antico e di curarne la rappresentazione nel teatro antico».

Un teatro la cui cornice conferisce agli spettacoli un'atmosfera particolare, la sensazione suggestiva che gli artisti e quelle pietre millenarie si nutrono di reciproche sollecitazioni. Una straordinaria simbiosi tra modernità e un passato più che mai presente.

ALL'ARS EMENDAMENTO BIPARTISAN PER I CONTRIBUTI

«Siracusa connection»: un milione di euro all'Inda

Un contributo regionale di un milione di euro per la Fondazione Inda.

È di poco meno di due settimane fa la notizia dell'approvazione, in aula, dell'emendamento che riassegna i fondi all'Istituto nazionale del dramma antico. Presentato dal deputato regionale del Pd Bruno Marziano, il documento è stato sostenuto da un sub emendamento firmato dai deputati Roberto De Benedictis (Pd) e Vincenzo Vinciullo (Pdl).

«Con questo provvedimento – ha affermato Bruno Marziano – anche per l'Inda, così come per tutti i più importanti enti culturali della Sicilia, è stato riconfermato il contributo già conces-

so lo scorso anno, senza dunque quella drastica riduzione prevista in un primo momento».

Un risultato, questo, al quale è stato possibile giungere grazie a una collaborazione reciproca e a una comunione di intenti, «grazie al gioco di squadra realizzato dai parlamentari siracusani» come ha precisato Roberto De Benedictis cui ha fatto eco Vincenzo Vinciullo.

Anche il deputato regionale del Pdl, infatti, ha voluto sottolineare come in questa occasione «la deputazione regionale aretusea sia stata in grado di lavorare in stretta sinergia, superando gli schieramenti partitici».



P.A. PALAZZO GRECO, A ORTIGIA, STORICA «CASA» DELL'INDA

Microfon. Da 20 anni al servizio dell'udito.

Centro Sordità Microfon iscritto alla FIA (Federazione Italiana Audioprotesisti) e convenzionato con ASL-INAIL è gestito da Dottori laureati in Tecniche Audioprotesiche. Ciò che caratterizza Microfon è il rapporto umano instaurato con il Cliente per raggiungere la sua completa soddisfazione, tenendo conto di ogni minimo aspetto dell'applicazione di un apparecchio acustico come: l'ambiente in cui vive, lo stile di vita e perché no, l'aspetto economico.

Solo da Microfon
prova di ascolto gratuita

dell'ultima tecnologia per l'udito (SENZA IMPIANTO O ACQUISTI)

- Esame dell'udito
- Scelta dell'apparecchio più adatto
- Prova dell'apparecchio
- Valutazione durante la prova



L'innovativo chip RISE, invisibile quando indossato, non necessita di alcuna regolazione manuale ed è programmato su misura in base alle tue abitudini.

CENTRO SORDITÀ MICROFON

Con Microfon
torni a sentire normalmente.
Senza dare nell'occhio.

- sentire in modo naturale e tridimensionale
- Individuare subito la provenienza di voci e suoni
- orientarsi con sicurezza in tutte le situazioni
- capire le voci in ambienti rumorosi

Nei Centri Sordità Microfon troverete i seguenti accessori:

- auricolari per lettori mp3 e ipod su misura
- tappi per piscina su misura
- chiochiette per telefonini
- auricolari bluetooth personalizzati
- telefoni per portatori di apparecchi acustici
- sistemi di comunicazione DTS per sordità profonde
- mascheratori per acufeni

Per fissare un appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì 9.00 / 13.00 e 16.00 / 20.00

Catania - via V. Emanuele, 259/261 - tel. 095 7159945
Catania - viale Africa, 132/134 - tel. 095 538199
Acireale - Corso Savoia, 108 - tel. 095 891622
Giarre - via Gallipoli, 34 - tel. 095 933810

Siracusa - Corso Gelone, 116/a - tel. 0931 463536
Lentini - Piazza dei Sofisti, 1 - tel. 095 7838570
Avola - via Mazzini, 95/97 - tel. 0931 832890
Augusta - via Lavaggi, 57 - tel. 0931 513905

Chiamata gratuita
848-800.244